

CRISTINA TONGHINI

CURRICULUM VITAE

FORMAZIONE

- Post-dottorato (1996-1998)

Borsa di studio biennale per attività di ricerca post-dottorato, Università di Firenze, Dipartimento di Storia. Titolo della ricerca: *L'Italia ed il Mediterraneo Islamico fra l'VIII ed il XIV secolo nella fonte archeologica*.

- Dottorato (agosto 1995)

Università di Londra, School of Oriental and African Studies, Department of Art and Archaeology.

Tesi di dottorato: *Qal'at Ja'bar pottery: a study of a Syrian fortified site of the late 11th-14th century*; relatore dr G.R.D. King. Tesi pubblicata (1998).

- Laurea (giugno 1988)

Università Ca' Foscari di Venezia, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Corso di Laurea in Lingue e Letterature Orientali (arabo). Tesi: *Ceramica Medioevale Siriana*; relatore Prof. E.J. Grube.

POSIZIONI ISTITUZIONALI

- 2021-presente: Professore Ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana (STAA-01/K, già L-Or 11), Università Ca' Foscari di Venezia.

- 2015-2021: Professore Associato di Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana (L-Or 11), Università Ca' Foscari di Venezia.

- 2000-2015: Ricercatore a tempo indeterminato di Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana (L-Or 11), Università Ca' Foscari di Venezia.

- 2000-2004, 2009-2010: docente a contratto, titolare del corso di Archeologia islamica presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia, Università di Firenze.

- a.a. 1994-1995: Professore a contratto a tempo determinato, corso integrativo dell'insegnamento di "Archeologia e Topografia medievale", Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Calabria.

ATTIVITA' DIDATTICA

- 2000-presente: titolare dei corsi di Archeologia e Storia dell'Arte islamica di Ca' Foscari.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

- a.a.2011-2021: titolare dell'insegnamento di Archeologia islamica della SISBA (Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Università di Trieste, Udine e Venezia).

ATTIVITÀ DI RICERCA

PRIN in corso

- 2022PNRR: Principal Investigator 'Community Archaeology of Endangered Agropastoral Landscapes of Upper Mesopotamia' (CArE).

- 2022: Unità locale 'Near Eastern Empires at Work (NEEW). An archaeological approach to the study of empires, their organisation and impact on local societies and landscapes in northern Iraq' (capofila Università di Udine, D. Morandi Bonacossi).

Direzione e coordinamento

A. PROGETTI ARCHEOLOGICI

ZEYD ARCHAEOLOGICAL PROJECT (Kurdistan, Iraq) – dal 2022, in corso

Direzione scientifica delle ricerche archeologiche sul sito di Tell Zeyd, un insediamento rurale a nord di Mosul. Finanziamenti: Università Ca' Foscari di Venezia, Prin 2022, Fondation Max van Berchem, Ginevra; patrocinio MAECI.

TERRE DI MOSUL (Kurdistan, Iraq) – dal 2017-2021

Direzione scientifica di *Terre di Mosul: insediamenti, paesaggio e cultura materiale dell'Iraq settentrionale nel periodo islamico*, programma di ricerche dedicate al periodo islamico nell'ambito del *Land of Nineveh Archaeological Project*, diretto da D. Morandi Bonacossi (Università di Udine).

Nel periodo 2017-2021 è stato finanziato dall'Università Ca' Foscari di Venezia e per il 2017-2019 ha anche goduto di un Prin (*Progetto PAdAI - Paesaggi Archeologici dell'Antico Iraq*, con le Università di Udine, Milano, Torino e Roma).

NETCHER (Horizon 2020) – 2019-2021

Coordinatore dell'Unità di Venezia per il progetto *NETCHER* (NETwork and digital platform for Cultural Heritage Enhancing and Rebuilding), in HORIZON 2020 per Ricerca e Innovazione della Comunità Europea (PI: M. Lechenault, HiSoMa-CNRS Laboratory, Lyon).

CITTADELLA DI URFA (Turchia) – 2014-2016

Direzione scientifica delle ricerche archeologiche sulla cittadella di Urfa. Progetto finanziato dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dal MAECI.

CITTADELLA DI SHAYZAR (Siria) – 2002-2011

Direzione scientifica del Progetto di indagini archeologiche *Progetto Shayzar: studio dell'insediamento fortificato nella Grande Siria*, con finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri; Directorate General of Antiquities and Museums of Syria; the Max van Berchem Foundation, Geneva; Fondation Ousmane Mounif Aidi pour le Patrimoine, Science et Culture; World Monuments Fund.

B. MOSTRE

Il fascino dell'Oriente in Campania: la storia di un legame secolare raccontato dalla ceramica, mostra documentaria allestita presso il Museo Nazionale di Damasco (ottobre-novembre 2007), in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Damasco; la mostra è stata poi spostata ad Aleppo (primavera 2008) e presso l'Ambasciata Italiana ad Amman (autunno 2008).

Con ruolo di responsabilità e coordinamento di settori specifici

A. PROGETTI ARCHEOLOGICI

VALLE DELL'ORONTE (Siria) – Ottobre 2010

Upper Orontes Watermill Documentation Project, Universities of Durham and Copenhagen, direzione Dr Stephen McPhillips, University of Copenhagen.

CITTADELLA DI DAMASCO (Siria) – Maggio 2008

Progetto di recupero della cittadella di Damasco, Cooperazione Italiana allo Sviluppo.

BASILICA DI EREROUK (Armenia) – Agosto 2005

Studio e consolidamento della Basilica di Ererouk, Centro di Documentazione Armena, Milano, direzione Arch. Gaiané Casnati.

PETRA (Giordania) – 1993-2000

Petra Medioevale. Insediamenti di epoca crociata ed ayyubide in Transjordanian, Università di Firenze, direzione Prof. Guido Vannini.

HOMS (Siria) – Giugno 1995, Febbraio 1996, Agosto 2000

Medieval Homs, University of London, School of Oriental and African Studies, direzione Dr Geoffrey King.

CAIRO (Egitto) – Aprile 1998

Indagini archeologiche e restauro del complesso Sama'Khana, Cairo, *Centro Italo-Egiziano per il Restauro*, direzione Prof. Giuseppe Fanfoni.

ABU DHABI (Emirati) – 1993-1996

Abu Dhabi Islands Archaeological Survey Project, University of London, School of Oriental and African Studies, direzione Dr Geoffrey King.

RAQQA (Siria) – Agosto-Settembre 1995

The Raqqa Ancient Industry, Universities of Sheffield and Nottingham, direzione Dr Julian Henderson, University of Nottingham.

YEMEN – Gennaio 1994

Ricognizione di insediamenti islamici, University of London, School of Oriental and African Studies, direzione Dr Geoffrey King.

QAL'AT JA'BAR (Siria) – Nov. 1991, Aprile-Maggio 1992, Ottobre 1992

Scavi di Qal'at Ja'bar, Directorate General of Antiquities and Museums of Syria, ricerca sul campo per la tesi di dottorato.

TELL SHAHIN (Siria) – Giugno 1992

Scavi di Tell Shahin, Directorate General of Antiquities and Museums of Syria, direzione Morhaf al-Khalaf.

RAQQA (Siria) – Settembre 1991

Scavi di Raqqa, Deutsches Archäologisches Institut, Damascus, direzione Prof. Michael Meinecke, Museum für Islamische Kunst, Berlin.

JULFAR (Emirati) – Marzo 1991

Scavi a Julfar, Ras al-Khayma, University of London, School of Oriental and African Studies, direzione Dr Geoffrey King.

MADINAT AL-FAR (Siria) – Aprile-Maggio 1989, Settembre 1990

Scavi di Madinat al-Far, Deutsches Archäologisches Institut, Damascus, direzione Prof. Claus-Peter Haase, University of Hamburg.

- *ITALIA*

AMANTEA (Calabria) – Giugno 1996, Giugno-Luglio 2000

La ricerca archeologica sul poggio fortificato di Amantea, Università della Calabria e di Firenze, direzione Prof. Guido Vannini.

SAN VIVALDO (Toscana) – Febbraio-Aprile 1999

Indagini archeologiche sulla Gerusalemme di San Vivaldo, Centro Internazionale di Studi di S. Vivaldo e Università di Firenze, direzione Prof. Guido Vannini.

B. ALTRI PROGETTI

MUSEO DI DAMASCO (Siria) – gennaio-luglio 2008

Progetto di Riallestimento del Museo Nazionale di Damasco, Cooperazione Italiana allo Sviluppo e Direzione Generale delle Antichità e dei Musei di Siria. *Responsabile Scientifico per la Sezione Islamica*.

C. COMITATI SCIENTIFICI DI MOSTRE

1) *Venezia e l'Egitto*, a cura di E.M. Dal Pozzolo, R. Dorigo, M.P. Pedani, Venezia, Palazzo Ducale, 2011-2012.

2) *Islam. Armi e armature dalla collezione Frederick Stibbert*, Firenze, Museo Stibbert, aprile-novembre 2014.

3) *Siria. Splendore e dramma*, a cura di P. Matthiae, F. Pinnock, C. Tonghini, S. Tortorella, Roma, Palazzo Venezia, giugno-agosto 2014.

CONFERENZE - Organizzazione

- *Stolen Heritage - Patrimonio Sottratto; prospettive multidisciplinari sui traffici illegali di Beni Culturali in Italia e Vicino Oriente* (European Project NETCHER), con Lucio Milano e Arianna Traviglia, Università Ca' Foscari di Venezia: 9 Dicembre 2019.

- *Venice Biennale and the Arab World*, convegno internazionale organizzato con Roberta Marin, Università Ca' Foscari, arte moderna e contemporanea del mondo arabo e il ruolo della biennale di Venezia: 19-20 Ottobre 2017.

CONFERENZE –Organizzazione di sessioni

- Aprile 2018

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago), A. Gascoigne (University of Southampton) e Lorenz Korn (Università di Bamberg) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 11, Università di Monaco.

- Aprile 2016

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago), A. Gascoigne (University of Southampton) e M. Ritter (Università di Vienna) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 10, Università di Vienna.

- Giugno 2014

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago), A. Gascoigne (University of Southampton) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 9, Università di Basilea.

- Maggio 2012

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago), A. Gascoigne (University of Southampton) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 8, Università di Varsavia.

- Aprile 2010

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago), A. Gascoigne (University of Southampton) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 7, University of London.

- Maggio 2008

Con A. Walmsley (Università di Copenhagen), D. Whitcomb (Oriental Institute, Chicago) la sezione *Islamic Archaeology* nell'ambito del Convegno Internazionale ICAANE 6, Università La Sapienza, Roma.

- Settembre 1997

Con H. Blake e G. Vannini la sezione *Beyond the Caliphate: the Impact of Islamic Culture in Southern Europe* nell'ambito dell'*European Association of Archaeologists: Third Annual Meeting*, Ravenna.

Comitati scientifici editoriali

Islamic Archaeology, UK (dalla fondazione 2014)

Castles of Spain (dal 2018)

Journal of Material Cultures in the Muslim World, Brill, Leiden (dalla fondazione 2019)

Bulletin d'Archéologie Marocain (BAM) (dal 2020)

Studies in the Archaeology of the Islamic World, book series, Brepols (dalla fondazione 2020)

Journal of Islamic Research, Ankara University (dal 2020)

Comitati e Centri Studio

MEMBRO del International Committee dell'ICAANE dal 2016

MEMBRO del direttivo del CESAV (Centro Studi per l'Archeologia Venezia) dal 2019

PRINCIPALI RISULTATI NELLA RICERCA

Il mondo rurale di periodo islamico

Dal 2017 Tonghini si è dedicata allo studio del mondo rurale con il progetto 'Terre di Mosul,' incentrato sull'entroterra di Mosul nel lungo periodo islamico. Risultati significativi sono stati conseguiti con le ricerche dedicate ai mulini ad acqua presenti nella regione e mai indagati fino ad oggi. Applicando il metodo stratigrafico allo studio di queste strutture, e ricorrendo a scavi archeologici mirati, Tonghini ha potuto proporre una sequenza cronologica per i vari tipi murari rilevati e, grazie al C14, una datazione in termini assoluti per la più antica fase individuata (VII-VIII sec.). I risultati dello studio archeologico sono stati confrontati con i dati derivati dalla documentazione scritta, andando a costruire una storia inedita dello sviluppo dei complessi molitori nella regione (C. Tonghini, O. Usta, Mesopotamian waterscapes: watermills in the 'Land behind Mosul,' *Mesopotamia* 56, 2021; O. Usta, C. Tonghini, The Watermills of Mosul in the Ottoman Period, *Journal of the Economic and Social History of the Orient* 66, 2023: 237-287; quest'ultimo si è aggiudicato il prestigioso premio 2024, categoria saggi, della Ottoman and Turkish Studies Association). Una monografia finale è attualmente in preparazione.

Nel 2022 ha preso il via un nuovo programma di ricerca, il 'Zeyd Archaeological Project.'

Con lo scavo di un sito campione, Tell Zeyd, stanno emergendo dati di prima mano che, per la prima volta nella regione, ci permettono una ricostruzione del paesaggio rurale e della società che lo ha abitato nel lungo periodo islamico. I risultati del lavoro condotto fino a qui hanno consentito di delineare i caratteri dell'insediamento e di comprendere l'alternanza occupazionale che lo configura, con una comunità sedentaria che viene in alcune fasi sostituita da una comunità nomade. Sulla base della stratigrafia è stato possibile elaborare una crono-tipologia della ceramica, strumento diagnostico indispensabile per tutte le future ricerche nell'area. Sono emersi dati puntuali sulle colture e sull'allevamento che aiutano a comprendere pratiche produttive e abitudini alimentari, e a mettere a fuoco l'economia regionale. La scoperta di un laboratorio per la produzione di pipe in

terracotta per fumare tabacco permette per la prima volta di indagare su base archeologica questa pratica che va a trasformare in maniera incisiva usi, costumi ed economia.

Il lavoro sul campo impiega e sperimenta metodi e tecniche avanzate ed innovative (in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'Università di Padova) che guardano alla elaborazione di metodi speditivi per la documentazione delle evidenze archeologiche e che porteranno auspicabilmente a un miglioramento delle procedure impiegate nel settore e a un più efficace processo di condivisione dei risultati.

Vari saggi di recente pubblicazione e in corso di stampa presentano i risultati fino a qui conseguiti.

Architettura militare di periodo islamico

Particolarmente innovativo è il contributo di Tonghini all'avanzamento delle conoscenze sull'architettura fortificata islamica, cui si è dedicata dal 1997 al 2016.

Con il progetto sulla cittadella di Shayzar (2002-2010) ha portato avanti lo studio di questo complesso monumentale avvalendosi del metodo stratigrafico applicato allo studio degli alzati, ancora raramente praticato nell'ambito dell'architettura di periodo islamico. La documentazione raccolta ha consentito di tracciare per la prima volta la storia costruttiva della cittadella di Shayzar, dalla sua fondazione al suo abbandono e, parallelamente, di individuare una sequenza ben datata pertinente l'evoluzione delle tecniche costruttive in quest'ambito. Inoltre, per la prima volta, vengono identificate emergenze archeologiche relative ad una delle più importanti fasi formative dell'architettura militare della regione, quella degli interventi di Nur al Din, del terzo quarto del XII secolo, fino ad oggi conosciuta solo attraverso le fonti scritte.

I risultati ottenuti a Shayzar, sintetizzati in una monografia (*Shayzar I: the Fortification of the Citadel*, 2012, Brill), hanno mostrato l'efficacia delle metodologie impiegate alla comunità internazionale e fruttato a Tonghini un ampio riconoscimento come esperto di questo settore; questo riconoscimento si è concretizzato ad esempio nell'affidamento dello studio di alcune strutture della cittadella di Damasco da parte della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri.

Con la partecipazione a questo progetto Tonghini è riuscita a definire su base stratigrafica la datazione al periodo Ayyubide della torre principale della cittadella, la torre nord-est, oggetto di un acceso dibattito per tutto il '900 (An Ayyubid Square-planned Tower at the Citadel of Damascus: Tower 8, in *Crusader Landscapes in the Medieval Levant: The Archaeology and History of the Latin East*, Cardiff University Press, 2016: 223-239).

Le ricerche sulla fortificazione del mondo islamico sono proseguite con un nuovo progetto sulla cittadella di Urfa, in Turchia; qui, impiegando nuovamente il metodo stratigrafico per lo studio degli alzati, ha potuto ricomporre la storia costruttiva di questo importante complesso monumentale dalla fondazione all'abbandono, andando a esplorare i rapporti fra la tradizione bizantina e quelle armena e islamica; un gruppo di storici ha partecipato al progetto per lo studio della ricca documentazione scritta disponibile, in varie lingue (greco, armeno, arabo, siriano, turco ottomano), confluita insieme ai risultati delle indagini archeologiche in una monografia (*From Edessa to Urfa: the fortification of the citadel*, Oxford Archaeopress 2021).

Crono-tipologie ceramiche

Già con il lavoro di ricerca per la tesi di laurea Tonghini va ad affrontare il tema della ceramica medievale invetriata del Levante, portando a compimento lo studio di una serie di frammenti ceramici provenienti da Fustat e conservati presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. La partecipazione ad una serie di progetti archeologici nella regione siriana a partire dal 1987 le permette da una parte di consolidare la propria formazione archeologica sul campo per quel che riguarda lo scavo stratigrafico e lo studio dei materiali, dall'altra di acquisire dati di prima mano sulle produzioni ceramiche della regione.

Con il programma di ricerche avviato per la tesi di dottorato e incentrato sulla cittadella di Qal'at Ja'bar, nella Siria settentrionale, porta a compimento lo studio di un ricco corpus di materiali ceramici qui rinvenuti nel corso di passate stagioni di attività e, grazie all'apertura di nuovi

sondaggi che conduce sul sito, propone una nuova crono-tipologia delle produzioni ceramiche della Siria fra i secoli XI e XIV. Ricerche più recenti condotte nella regione continuano a confermare nel tempo la validità delle classificazioni e delle datazioni proposte in questo studio, e la monografia che ne è derivata (*Qal'at Ja'bar pottery: a study of a Syrian fortified site of the late 11th-14th centuries*, 1998, Oxford University Press) continua ad essere uno strumento di riferimento per gli studi ceramici nella regione, come si può vedere scorrendo le bibliografie di recenti pubblicazioni: Le ricerche sui materiali ceramici non sono mai state del tutto abbandonate negli anni successivi, ma si sono ampliate a nuove tematiche e ambiti territoriali. Tonghini si è dedicata allo studio di materiali provenienti dal Mediterraneo orientale e rinvenuti in Italia. Le pubblicazioni su questi temi hanno proposto quadri di riferimento aggiornati delle produzioni islamiche che hanno consentito, da una parte, di acquisire nuovi dati cronologici per quel che riguarda le produzioni orientali, dall'altra, hanno fornito a chi si trova ad operare sul territorio italiano nuovi strumenti di classificazioni dei materiali di importazione. Con l'avvio di nuove ricerche nel Kurdistan iracheno si è dedicata alla composizione di crono-tipologie di riferimento per questa regione, soprattutto per quel che riguarda il periodo VII-X secolo e il periodo ottomano.

(aggiornato luglio 2025)